

di larghezza. Et dicendo lui che il primo contrario, che ha questa città, è l'aprosimarsi la terraferma a quella, a me par che, dove el la doveria allontanar, andando restringendo la laguna, quella va più aprosimando. E sebene vi sono degli paludi et canedi de sotto da la Brenta nuova, facendosi quanto lui aricorda, tutti doventerano bonissimi terreni, Non so quanto questo faccia al proposito di questo stado, ma, a quel ch'ei dice, si fa poco caso della laguna, ch'è oltra il porto di Malamoco, e di quella oltra li Treporti, nè voria che 'l vi fosse altra laguna, che quella sola, che servise al porto di Venetia, per far quello migliore de quel ch'egli è al presente, cosa che non reusciria secondo la imagination sua per le raggioni anteditte, nè credo che altri che lui se lo imaginasse.

Dice anco nella sua scrittura, che comincia: « A tre grandissimi danni », che 'l bisogna levar della laguna le due fiumare Brenta macra et Musone, che hora la atterrano passando per quella per uscir nel mare per il porto di Malamoco, nè a questo atterrare, che fano gli fiumi, dice che non vi è rimedio alcuno. Confessa adunque in questo loco che li fiumi con certezza atterrano, et in uno altro loco dice che il mare atterra molto più che le fiumare. Se adunque si levarà da esso porto essi dui fiumi, sì como ei dice che si debbano levar, et che, levandoli, esso porto si atterrà, como puol star questo? E se il porto di Malamoco resterà aperto, atterrando il mare la laguna più che non fano gli fiumi, adunque serà essa laguna in molto peggior condition de atterration di quel che la serà restandovi esse fiumare, e se atterrà tanto più presto e perderassi la laguna dal porto di Malamoco a quel di Chiozza e, di granda che ei la vuol fare, per darla tutta al porto di Venetia, la sminuirà più de uno terzo. Che 'l si debba levar le fiumare da esso porto, lo dico anch'io, ma non però condurle al porto di Chiozza, ma in Piave, como è ditto per avanti, nel qual luoco si discende con perfettissima caduta e con maggior certezza, che conducendoli dal Moranzano al porto di Chiozza. Ben dice che, conducendoli per la ditta via del Moranzano al ditto porto, discenderano con molto maggior caduta e con più breve via di quel che fano al presente al porto di Malamoco, cosa molto contraria alla verità, perchè dal loco, dove discende il Musone nel Botenigo et passa da Lizzafusina, accompagnandosi con la Brenta macra per Resta de aio, fino alla laguna, vi sono miglia otto, e per la laguna fino al porto di Malamoco miglia tre, che sono in tutto miglia 11. E per la via del Moranzano, dal ponte del Botenico, dove si cominciarà a volgier il Musone, fino alla laguna del porto di Chiozza, vi sono miglia 17, e per la laguna, fino al porto predetto, vi sono miglia 4, che fano in tutto miglia 21. Questa è pur via molto maggiore de l'altra, e non più breve. Che havesseron maggior caduta tolendoli più a l'alta, come da Lizzafusina al Moranzano, et conducendo nel Siocho in capo di Resta de aglio, de quel che hano al presente, lo direi anchor io, ma conducendoli a terminar nella laguna di Chiozza et accompagnandoli con il ramo della Brenta, che ei vuol far a S. Merge-rita, vano per la drita et per ostro e tramontana e non poleno haver caduta alcuna; e lui lo dice nella sua scrittura, che comincia: « Il favore della cortesia », se quella non se la fano alciandossi da drieto et affondando il paese. Non li fa al proposito lo allegar il natural corso de le acque del mare, dicendo che, andando per questo colfo le acque fuori degli litti e tirando verso Chiozza, che quelli fiumi andarano con maggior vantaggio di quel che fano al porto di Malamoco, perchè il corso de le acque del mare non prociede da caduta, che egli habbia più in uno luoco che in uno altro, ma da un motto natural, che spingie le acque per riva solamente e di questo e di tutti li altri mari, cominciando nel levante e descendendo verso ponente, sempre tirando a man drita, perchè così nasce il suo principio in questo muodo. Ne l'Oceano oriental, al capo